

## CRONACA

### **Il Centro di procreazione medicalmente assistita di Carate Brianza tra i primi tre in Lombardia**

Il Centro di procreazione medicalmente assistita di Carate Brianza è tra i primi tre in Lombardia secondo le ultime elaborazioni di una piattaforma web specializzata. Dopo Humanitas e Sacco, prima di Bergamo.



Il team medico del Cpma di Carate, Sara Consonni la prima a sinistra

Tra i primi in Lombardia. Il **Centro di procreazione medicalmente assistita (Pma)** dell'**ospedale di Carate Brianza** emerge per aver effettuato il **maggior numero di procedure di inseminazione intra uterina**.

È quanto emerge da un report di "**doveecomemicuro.it**", il più grande motore di ricerca sulla salute in Italia. Il portale segnala e confronta le strutture sanitarie più adatte a ciascun bisogno di salute. Tutte le sue informazioni sono riconosciute da un comitato scientifico composto da esperti del panorama sanitario nazionale, tra questi Walter Ricciardi.

## I risultati della ricerca

In una delle sue ultime elaborazioni, **la piattaforma web si è concentrata sui centri di procreazione medicalmente assistita e sui loro volumi di attività**, relativamente al 2019, ultimo periodo raccolto ed analizzato.

Nel biennio 2020-2021, a causa della pandemia da Covid 19, l'attività delle strutture che hanno applicato e messo in atto i protocolli per la prevenzione del contagio, hanno subito un forte rallentamento.

Il report 2019 segnala **il centro di Carate tra i primi 5 centri in Lombardia per attività**, nell'ambito delle procedure di inseminazione intrauterina. In "classifica" è al terzo posto, alle spalle di Humanitas di Rozzano e ospedale Sacco di Milano e prima del Giovanni XXIII di Bergamo e degli Istituti clinici Zucchi (gruppo San Donato) di Monza: 227 i casi trattati nell'anno preso in considerazione da "doveecomemicuro.it". Sono cinque i medici impegnati, affiancati da personale infermieristico.

## Come lavora il Centro

*"I servizi garantiti dalla centro di Pma di Carate – ha sottolineato **Sara Consonni**, responsabile del servizio – sono a 360 gradi: dall'inquadramento diagnostico della coppia infertile, al trattamento con induzione e inseminazione, alla visita endocrinologica e altro ancora".*

Un terzo delle coppie è di origine straniera: provengono per lo più dall'est e soprattutto da paesi arabi.

*"A tutte loro garantiamo – ha aggiunto la ginecologa – un supporto di mediazione linguistica e culturale e un servizio psicologico".*

La fascia d'età delle donne che si rivolge alla struttura è compresa fra i 30 e i 45 anni. La probabilità di concepimento? È del 10% circa.

Per maggiori e ulteriori informazioni telefonare al numero 0362 904696 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 12.